

# Prenotazioni del vaccino i medici di famiglia subissati di richieste

Nel Savonese 37 nuovi casi di contagio, ma diminuiscono i positivi

Le prenotazioni per la vaccinazione agli under 65 dai medici di famiglia partivano ieri alle 14. Le telefonate, però, hanno iniziato ad arrivare già dal mattino, subissando gli studi medici di richieste. Una situazione impossibile da gestire. Dal 15 marzo si inizierà a immunizzare con l'AstraZeneca insegnanti, forze dell'ordine per aprire poi alle per-

sone «fragili», ma già dal primo giorno i medici di famiglia si sono trovati senza un'agenda vaccinale da consultare, con il rischio di avere un accavallamento degli appuntamenti, e senza sapere quali saranno i turni che dovranno fare all'ex asilo Brilla, lo spazio che il Comune ha messo a disposizione dell'Asl2 come centro vaccinale. Intanto ieri

si sono registrati 37 nuovi casi di contagio nel Savonese dove i positivi sono ora 1.062 (meno 5 rispetto a lunedì), i ricoverati 107 (undici dei quali in terapia intensiva) e un uomo di 89 anni è morto al San Paolo. In provincia di Savona sono 8.097 le persone che hanno ricevuto la seconda dose di vaccino.



Ieri sono partite le prenotazioni dei vaccini per pazienti fragili e per alcune categorie professionali: i circa 1600 medici di famiglia hanno preso in carico circa 5.200 persone

# Vaccini, ieri oltre 5 mila prenotazioni Toti bacchetta i medici “irreperibili”

Domani sarà confermato nuovo piano strategico: dal 17 marzo appuntamenti agli over 75 mentre dal 23 marzo per la fascia dai 70 ai 74 anni. Saranno coinvolte anche le farmacie

**ALESSANDRA PIERACCI**  
GENOVA

«Comportamento scandaloso» e «negligenza grave»: il presidente della Regione Giovanni Toti usa per sua stessa ammissione parole forti per definire alcuni comportamenti che sono stati segnalati ieri, primo giorno di coinvolgimento dei medici di medicina generale nella campagna vaccinale. «Purtroppo in alcuni casi ci arrivano segnalazioni di medici di medicina generali che dicono di non sapere nulla o spengono il telefono o dichiarano che la loro reperibilità è limitata in alcuni orari al giorno: lo trovo un comportamento che inficia l'intero encomiabile sforzo di una categoria - ha dichiarato Toti - . Ritengo che sia anche scandaloso, permettetemi le parole grosse,

che qualcuno oggi tra i medici di medicina generale non abbia avuto modo di informarsi visto che la Regione ha fornito loro il sistema di prenotazione, il tutorial web per imparare ad usarlo, francamente cosa assai semplice, tutte le indicazioni per le modalità di accesso al servizio, come trattare i propri pazienti, gli hub di vaccinazione, il personale dedicato e lo ha fatto attraverso la rete più capillare possibile». «Non credo esista un medico di medicina generale che non conosca quali sono i suoi compiti, se non per sua negligenza grave. Sentire parlare in una regione in cui i medici lavorano 6 giorni su 7 spesso 12 ore al giorno di orario di reperibilità da contratto è qualcosa che fa venire i brividi - ha proseguito il presidente e assessore alla



**Giovanni Toti**

Sanità - In ogni caso per quei medici che avessero ancora difficoltà a comprendere il servizio che devono fornire peraltro stabilito da contratto nazionale e retribuito, c'è un numero verde attivo».

Nelle prime tre ore di attività ieri pomeriggio, i circa 1600 medici di medicina generale

hanno preso in carico circa 5200 pazienti. Ma il piano di vaccinazione sta già cambiando, per il via libera all'uso di AstraZeneca anche agli over 65. Quindi, esclusi gli ultra vulnerabili, i medici di medicina generale vaccineranno le categorie prioritarie con AstraZeneca fino a 69 anni. Domani verrà presentata in conferenza delle Regioni la proposta del nuovo piano strategico vaccinale con ulteriore ampliamento delle fasce di età: dopo il via libera, gli over 75 non dovranno più aspettare in coda agli over 80 ma potranno dal 17 marzo prenotarsi attraverso il sistema degli sportelli Cup, numero verde, portale informatico (esclusi medici di medicina generale) per vaccinarsi dal 22 marzo. Dal 23, invece, si apriranno le prenota-

zione per chi ha 70-74 anni. La somministrazione potrebbe essere effettuata anche dalle farmacie e da strutture private accreditate: oggi è previsto un incontro con i rappresentanti di categoria. L'obiettivo sono 60 mila vaccinazioni la settimana. Sono 248 i nuovi contagiati in Liguria, il 5,36% dei 4.620 tamponi effettuati. I positivi sono 6251, 59 in meno, di cui 1101 nell'Imperiese, 1062 nel Savonese, 2966 nel Genovese. I nuovi casi sono 66 in Asl 1, 37 in Asl 2, 102 in Asl 3. L'epidemia provoca altri 9 morti, tra i 77 e i 90 anni, deceduti dal 6 all'8 marzo. Salgono a 583 gli ospedalizzati, 6 in più, con 62 gravi in terapia intensiva. I guariti sono 298. I pazienti in isolamento domiciliare 5347, 25 in meno. —

# Medici sotto assedio lunedì le prime dosi

Non convince la scelta della sede decentrata di Zinola

Le prenotazioni per la vaccinazione agli under 65 dai medici di famiglia partivano ieri alle 14. Le telefonate, però, hanno iniziato ad arrivare già dal mattino, subissando gli studi medici di richieste. Una situazione impossibile da gestire.

Dal 15 marzo si inizierà a immunizzare con l'Astra-Zeneca insegnanti, forze dell'ordine per aprire poi alle persone «fragili», ma già dal primo giorno i medici di famiglia si sono trovati senza un'agenda vaccinale da consultare, con il rischio di avere un accavallamento degli appuntamenti, e senza sapere quali saranno i turni che dovranno fare all'ex asilo Brilla, lo spazio che il Comune ha messo a disposizione dell'Asl2 come centro vaccinale.

«Il sistema informatico che ci è stato messo a disposizione ha funzionato e non ci sono stati grossi intoppi – spie-



**Il vaccino Astra-Zeneca**

ga il segretario generale della Federazione Medici Generici (Fimmg) Angelo Tersidio - ma il problema riguarda la gestione dell'agenda. Ognuno di noi ha prenotato per i propri pazienti a una determinata ora, ma senza un'agenda consultabile non sappiamo se quell'appuntamento si accavallerà con quello di altri colleghi. E nemmeno quanti sono i pazienti complessivi che abbiamo prenotato in una giornata. Inoltre non sappia-

mo ancora quali saranno i nostri turni per le vaccinazioni che partiranno lunedì prossimo». Insomma, ci sono ancora degli aspetti da mettere a punto e oggi ci sarà un nuovo incontro con l'Asl. Anche perché il rischio è che i primi 4 medici di turno si ritrovino con centinaia di persone prenotate. «E' ancora tutto disorganizzato e confuso – spiega Renato Giusto del Sindacato Smi -. I colleghi mi hanno chiamato dicendomi che era impossibile gestire tutto: richieste di prenotazioni, pazienti in cura da seguire, invio delle prescrizioni mediche per non parlare dei problemi dell'agenda degli appuntamenti. Inoltre per le vaccinazioni è stata scelta una sede decentrata, a Zinola, che sarà problematica da raggiungere per molte persone, invece di trovare una struttura più centrale e comoda». E.R. —